

CONSIDERIAMO UNO SPAZIO VETTORIALE V n dimensionale: fissata una base

B di $V \rightarrow$ si può definire l'applicazione $\varphi: V \rightarrow \mathbb{R}^n$
 $v \mapsto [v]_B = (x_1, \dots, x_n)$

PROPOSIZIONE

• Voglio dimostrare che φ è un isomorfismo tra gli spazi vettoriali V ed \mathbb{R}^n

(n -DIMENSIONALE)

Se lo dimostro, dimostro che ogni spazio vettoriale è \mathbb{R}^n CIOE' SI PUO' IDENTIFICARE CON \mathbb{R}^n MEDIANTE L'APPLICAZIONE DATA

ESEMPIO:

Lavoro con una matrice di $M_{2 \times 2}(\mathbb{R}) = \left\{ \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \mid a, b, c, d \in \mathbb{R} \right\} \Rightarrow$ UNA SUA

BASE $B = \left\{ \begin{matrix} e_1 \\ \text{"} \\ \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \\ \text{"} \\ e_2 \\ \text{"} \\ \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \\ \text{"} \\ e_3 \\ \text{"} \\ \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} \\ \text{"} \\ e_4 \\ \text{"} \\ \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \end{matrix} \right\} \Rightarrow$ PRESA TALE

BASE CANONICA SI HA:

$A = \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} = a e_1 + b e_2 + c e_3 + d e_4 \Rightarrow$ ESSENDO $M_{2 \times 2}(\mathbb{R})$

UNO SPAZIO VETTORIALE 4-DIMENSIONALE POSSO DARE L'ISOMORFISMO $\varphi: M_{2 \times 2} \rightarrow \mathbb{R}^4$ TALE CHE $\varphi(A) = \begin{bmatrix} a & b \\ c & d \end{bmatrix}_B = \begin{pmatrix} a \\ b \\ c \\ d \end{pmatrix}$

Qualunque sia lo spazio vettoriale V , fissata una base, se $\dim V = n$, \Rightarrow è lo spazio \mathbb{R}^n e di conseguenza lavorare con un'infinità di numeri reali INVECE CHE CON GLI ELEMENTI DELL'INSIEME V . (POSSIAMO SEMPRE)

- Per poter affermare ciò, devo dimostrare che φ è un ISOMORFISMO, CIOE' lineare e biettivo.

DIMOSTRAZIONE

SFRUTTANDO LE

• La linearità è dimostrata dalle proprietà di \mathbb{R}^n (FARE PER ESERCIZIO)

• Per dimostrare che è biiettivo: - dimostro che:

1) la dimostrazione dell'injectività si riduce a verificare che $\text{Ker } \varphi = \{0\}$

$\text{Ker } \varphi = \{v \in V \mid \varphi(v) = 0\} = \left\{ v \in V \mid [v]_B = \begin{pmatrix} 0 \\ \vdots \\ 0 \end{pmatrix} \right\} \Rightarrow$

SAPPIAMO CHE

$v=0 \in \text{Ker } \varphi : \exists v \neq 0 / [v]_{\beta} = \begin{pmatrix} 0 \\ \vdots \\ 0 \end{pmatrix} ?$ No, perché la rappresentazione di un vettore come coordinate in una base fissata è unica. Di conseguenza $\Rightarrow \text{Ker } \varphi = \{0\}$.

Per il teorema delle dimensioni: $\dim \text{Im } \varphi = \dim V - \dim \text{Ker } \varphi =$
 $= n - 0 = n$. Essendo $\text{Im } \varphi \subset \mathbb{R}^n \Rightarrow \text{Im } \varphi = \mathbb{R}^n$

\searrow quindi φ
è suriettiva.
c.v.d.

Proposizione: 1) Data un'applicazione $L: V \rightarrow W$ lineare \Rightarrow se

L è iniettiva \Rightarrow le immagini di vettori l. indipendenti costituiscono un insieme di vettori l. indipendenti.

2) Supponete $\dim V = n$ e $\dim W = p$, dati n vettori v_1, \dots, v_n di V l. indipendenti ed n vettori qualunque w_1, \dots, w_n di W allora \Rightarrow esiste sempre un'applicazione lineare $T: V \rightarrow W$ tale che $T(v_j) = w_j \quad \forall j = 1, \dots, n$.

3) La proposizione 2 non è sempre vera se i vettori del dominio non sono l. indipendenti.

(Ad esempio se prendo $v_1, v_2 \in V / v_2 = 2v_1 \Rightarrow T(v_2) = T(2v_1) = 2T(v_1) \Rightarrow$

\Rightarrow i $w_1, w_2 \in W$ dati, devono soddisfare la relazione $w_2 = 2w_1$ se vogliamo trovare T lineare)

- Dimostrazione 1) Dati $v_1, \dots, v_m \in V$ considero $L(v_1), \dots, L(v_m) \Rightarrow$

\Rightarrow posto $q_1 L(v_1) + \dots + q_m L(v_m) = 0 \Rightarrow L(q_1 v_1) + \dots + L(q_m v_m) = 0 \Rightarrow$
 $\Rightarrow L(q_1 v_1 + \dots + q_m v_m) = 0$ essendo L iniettivo $\Rightarrow q_1 v_1 + \dots + q_m v_m = 0 \Rightarrow$
 $\Rightarrow q_1 = q_2 = \dots = q_m = 0$ POICHE' I VETTORI v_1, \dots, v_m SONO LIN. INDIPEND. c.v.d

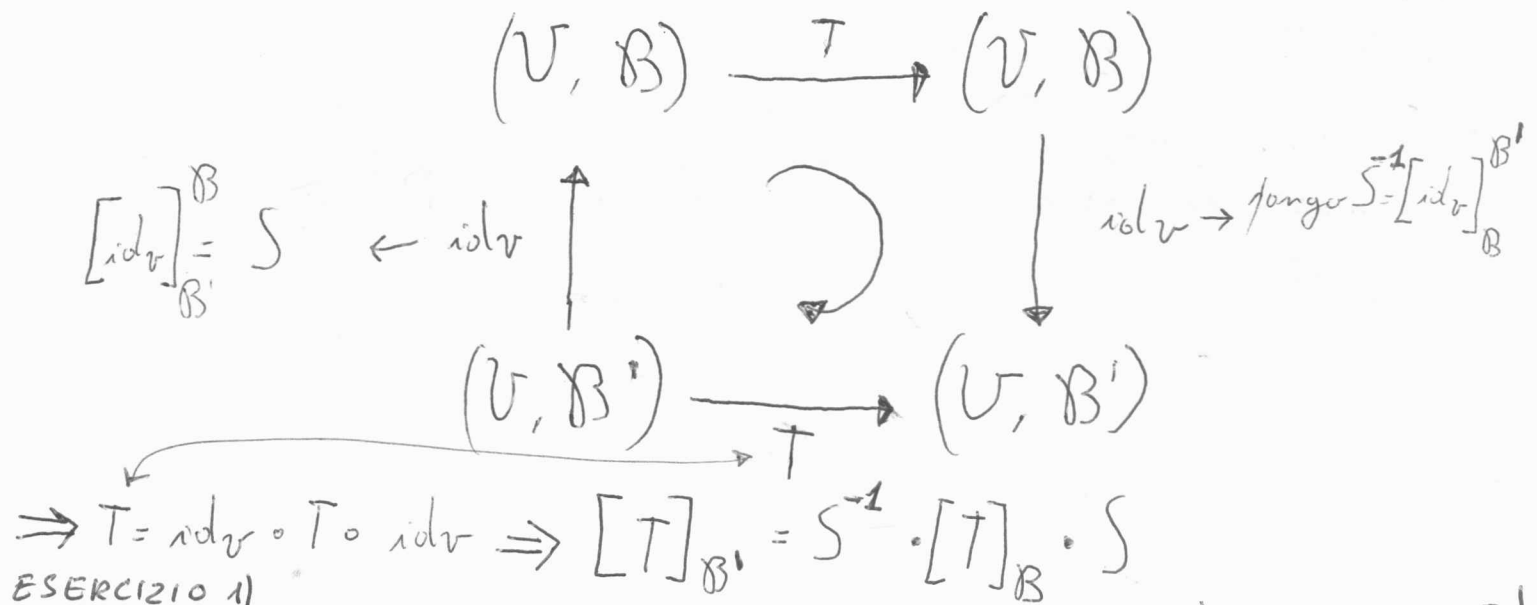
MATRICI ASSOCIATE

considero endomorfismi (detti anche operatori) cioè applicazioni lineari $T: V \rightarrow V$ con base di V dominio = base di V

codominio: (B) . E sia $[T]_B$ la matrice associata all'operatore T nelle basi date. Se cambio base in entrambi gli spazi \Rightarrow

\Rightarrow posto B' la nuova base di V , la matrice associata a T CAMBIA e sarà: $[T]_{B'}$: cerco la relazione tra tali matrici.

Disegno il diagramma commutativo:



ESERCIZIO 1)

PIU' STRA PER ESERCIZIO CHE: $[id_V]_{B'}^{-1} = \left([id_V]_{B'} \right)^{-1}$

ESERCIZIO 2) DATA $T: (V, B_V) \rightarrow (W, B_W)$ APPLICAZIONE LINEARE INVERTIBILE TRA GLI SPAZI VETT. V e W DI UGUAL DIMENSIONE E BASI B_V, B_W

POSTA T^{-1} L'APPLICAZIONE INVERSA $\Rightarrow [T^{-1}]_{B_W}^{B_V} = \left([T]_{B_V}^{B_W} \right)^{-1}$

Definizione: Dato due matrici $A, B \in M(\mathbb{R})$, A e B si dicono simili se \exists una matrice $S \in M(\mathbb{R})$, invertibile, tale che $B = S^{-1} A S$. Poniamo $A \sim_s B$ per indicare la similitudine.

Osservazione

1. Questa relazione tra matrici di uno spazio $M_{n \times n}$ è una relazione di equivalenza. (dimostrose).
2. Matrici associate allo stesso operatore in basi diverse, sono simili e pertanto una classe di similitudine di matrici di ordine n rappresenta un operatore.

Esercizio

1. dare la relazione tra i determinanti di matrici simili.
2. dare la relazione tra i ranghi di matrici simili.

Esercizio DA FARE

Dia $\rho: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$ una rotazione nel piano di angolo θ .
E VERSO POSITIVO, CON $0 \leq \theta \leq \pi$.

Fissata la base canonica in \mathbb{R}^2 DARE $[\rho]_e$



$$0 \leq \theta \leq \pi$$

Risultato

$$[\rho]_e = \begin{pmatrix} \cos \theta & -\sin \theta \\ \sin \theta & \cos \theta \end{pmatrix}$$